

VALDICECINA LA PROVINCIA APRE LA PROCEDURA PER IL RECUPERO DELLE AREE

Il «piano cave» muove i primi passi

UN NUOVO PASSO avanti nell'acquisizione dei principi di un uso rispettoso e sostenibile del territorio. E' questo che rappresenterà il futuro 'Paerp' della Provincia di Pisa, il Piano attività estrattive, recupero aree escavate e riutilizzo residui: più semplicemente "Piano Cave". Tra i suoi obiettivi, rimediare alle vere e proprie ferite inferte al paesaggio; pianificare il settore dopo decenni senza vere regole; salvaguardare le esigenze imprenditoriali. L'iter per arrivare alla stesura del Piano (ci vorrà circa un anno) è stato avviato dal consiglio provinciale: i suoi effetti riguarderanno in modo consistente la Valdicecina, storico 'teatro' di attività estrattive legate all'alabastro, in particolare nei bacini di Pomarance, Montecatini e Volterra. "Il materiale iner-

te di cava - spiega l'assessore provinciale all'ambiente Valter Picchi - costituisce una risorsa naturale non rinnovabile il cui utilizzo indiscriminato ha creato in passato profondi squarci sul territorio: esempio tipico le cave sparse qua e là che, dopo essere state sfruttate, sono state abbandonate senza alcun intervento di ripristino morfologico o di copertura vegetale". La Regione ha approvato un proprio "Piano cave: alla Provincia spetta ora la pianificazione sul suo territorio; e su tale base i Comuni dovranno modificare gli strumenti urbanistici e di autorizzazione dell'attività estrattiva. "Il piano - aggiunge Picchi - definirà gli indirizzi per garantire un

migliore sfruttamento della risorsa; ridurre gli impatti dell'estrazione e consentire il ripristino delle aree dimesse". Fondamentale sarà il coinvolgimento di Comuni, associazioni ambientaliste e imprenditori. Un'importante possibilità concessa alle aziende è

quella di realizzare ripristini di cave abbandonate estraendone e commercializzandone fino al 30% del volume storico prodotto: ciò renderà conveniente per i privati un'attività di miglioramento ambientale che probabilmente nessun Comune sarebbe in grado di affrontare con le proprie finanze; inoltre consentirà il recupero di materiale che altrimenti dovrebbe essere estratto da siti nuovi.

OBIETTIVI
Rimediare alle ferite
inferte al paesaggio
pianificando
l'intero settore